

Un uomo tra le stelle

Tempero i tuoi trampolini,
i miei passi proibiti.
Coloro come terra la radice
che ti sorregge,
sul mio palmo la tua essenza
diventa sbriciola ed io provo
a rinascere.

T'immagino con un sopra diverso,
una giacca a modello a posta per la notte.
Chiara come la sognavi da bambino:
un mare colmo di lucciole dedicate.

Ora è cambiato il tuo tempo,
solo il tuo naso sa di eterno Peter Pan,
all'insù per far dedicare un sogno.

Un intreccio di mani sole,
fan più di un cesto appoggiato sul davanzale.

E tu conti le stelle,
lucciole un tempo
ma

ora son mezze lune a doppie punte.
Ricordi quando la solitudine in realtà,
ti faceva esser ricco di loro?

Ecco vorrei appuntarmi una stella sul petto
per ricamarmi la tua felicità e brillare
sin a quando mi contemplerai..

